

Sacchetti in procura Duro scontro sulle consulenze

L'ex manager di Unipol sentito sui rapporti con Gnutti e sui fondi ricevuti per Telecom

di Giuseppe Caruso / Milano

INDAGINI Ore ed ore di interrogatorio per sapere dove sono finiti i 48 milioni di euro della maxi consulenza Telecom, versati dal finanziere bresciano Emilio Gnutti.

E' durato a lungo, e con tanto di colpo di scena, l'"incontro" tra l'ex numero due di

Unipol Ivano Sacchetti ed i magistrati che si occupano dell'inchiesta sulla fallita scalata ad Antonveneta. Il coordinatore delle indagini, Francesco Greco, ed i pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, reduci dalla trasferta nel Principato di Monaco, hanno anche chiesto informazioni e chiarimenti sul denaro versato nei conti presso la filiale Ubs di Montecarlo dall'operatore finanziario Bruno Bertagnoli. Soldi provenienti dalle ricche plusvalenze realizzati nel corso di al-

cuni anni da Sacchetti, come cliente privilegiato (lo era anche Giovanni Consorte) di un conto corrente presso la Banca Popolare Italiana. L'ex numero due di Unipol era difeso dagli avvocati Filippo Sgubbi e Giovanni Maria Dedola. Gli stessi di Giovanni Consorte, che con il suo braccio destro divide anche i capi di imputazione a Milano (associazione a delinquere finalizzata all'appropriazione indebita e alla ricettazione) ed a Roma, dove i magistrati li indagano per ipotesi di agiotaggio, manipolazione del mercato e ostacolo all'attività di vigilanza. Dopo tre ore e mezza l'interrogatorio sembrava concluso. L'avvocato di Sacchetti, Filippo Sgubbi confermava: «Siamo alla fine». Anche un inquirente, uscendo dal-

l'ufficio, spiegava: «Stiamo verbalizzando». Passavano pochi minuti e dall'ufficio di Francesco Greco veniva fuori proprio Ivano Sacchetti, che conversava con il coordinatore delle indagini. Il breve dialogo però veniva interrotto dalle urla «no, no, dottor Greco non è così» che facevano rientrare tutti in ufficio per sentire ancora l'ex braccio destro di Giovanni Consorte in Unipol. Evidente quindi che non si è trattato di un interrogatorio sereno, ma piuttosto di un aspro confronto in cui Sacchetti ha provato ad alleggerire la propria posizione, respingendo al mittente alcune delle accuse-domande che i magistrati gli hanno rivolto nel tentativo di risolvere alcuni passaggi chiave dell'inchiesta. Come quello relativo all'ormai famosissima consulenza d'oro pagata da Gnutti al duo Consorte-Sacchetti. Si trattava di 24 milioni di euro, frutto di un'operazione complessa come fu quella che portò alla vendita della Telecom alla Pirelli. Nella sua memoria difensiva, ha spiegato che i soldi frutto della sua consulenza e di quella di Sacchetti sono stati trasferiti in due fiduciarie italiane.



L'ex vice presidente di Unipol Ivano Sacchetti

Bilancia commerciale mai così male dal 1993

MILANO Mai così male dal 1993. La bilancia commerciale italiana con i paesi extra Unione europea archivia il 2005 con un rosso record: complice il petrolio e il boom della Cina, il deficit si attesta a 8.336 milioni di euro, il risultato peggiore degli ultimi 12 anni nonostante in balzo in avanti delle esportazioni, salite del 7,5%: le importazioni, infatti, hanno corso a velocità doppia, mettendo a segno un +15,5%.

Il petrolio greggio ed il gas naturale sono i principali responsabili della performance negativa della bilancia commerciale. Il saldo 2005 dei minerali energetici, infatti, è risultato negativo per 38.761 milioni di euro, rispetto ad un deficit di 27.603 milioni del 2004. Al netto dei prodotti energetici, il saldo della bilancia commerciale italiana è positivo per 30.425 milioni.

La conferma che il comparto energetico è il principale imputato del deficit commerciale arriva anche dal fatto che i maggiori disavanzi commerciali 2005 l'Italia li ha accumulati proprio nei confronti dei Paesi Opec e della Russia. Il deficit record dello scorso anno, comunque, è in parte attribuibile anche alla Cina, verso la quale le esportazioni italiane sono salite del 3,5%, a fronte del +19,5% delle importazioni.

Unipol contesta il no di Bankitalia

Sul giudizio dell'Opa Bnl «non devono pesare le inchieste giudiziarie»

di Laura Matteucci / Milano

L'avvio delle indagini giudiziarie non deve pesare sull'autorizzazione all'opa. Unipol contesta a Bankitalia che nel valutare l'operazione Bnl «venga dato rilievo a indagini penali appena avviate e financo ad una mera iscrizione nel registro delle notizie di reato» della compagnia. È solo uno dei punti delle controdeduzioni alla prima bocciatura dell'opa, consegnate a via Nazionale venerdì scorso, che il gruppo bolognese si riserva di integrare entro questa settimana.

È presumibile che la decisione definitiva sull'offerta arriverà ai primi di febbraio. Solo allora si potrà mettere la parola fine all'operazione, in stand by da oltre sei mesi. Un tempo definito da Unipol esplicitamente «insolito e sproporzionato», che ha «certamente creato grande nocumeto per il gruppo».

Nelle 25 cartelle firmate dal presidente Unipol Pierluigi Stefanini, Unipol contesta sostanzialmente due cose a Bankitalia: non aver tenuto conto delle prospettive future e del potenziale di crescita del conglomerato finanziaria.

Nelle controdeduzioni si sottolinea il tempo sproporzionato e insolito passato prima di avere una risposta

rio in via di definizione, conseguenza dell'operazione, oltre che aver tenuto conto delle indagini appena avviate.

La prima bocciatura dell'opa, riassumono le controdeduzioni, è stata dettata da una «incapacità patrimoniale del costituendo conglomerato pari a 1,118 miliardi» e dalle vicende giudiziarie in corso. Nessuna critica è arrivata invece al Piano industriale, per il quale «non risultano elementi pregiudizievole per la sana e prudente gestione dell'impresa bancaria».

Secondo Unipol, «nessun peso è stato attribuito all'analisi dei coefficienti del gruppo bancario Bnl post-operazione, cioè ai parametri di quel gruppo bancario le cui condizioni di sana e prudente gestione rappresentano comunque chiaramente l'oggetto ultimo delle valutazioni di vigilanza demandate alla Banca d'Italia». In sostanza per la compagnia «resta, Unipol contesta sostanzialmente due cose a Bankitalia: non aver tenuto conto delle prospettive future e del potenziale di crescita del conglomerato finanziaria».

La ricapitalizzazione del gruppo Unipol (2,6 miliardi) e la cessione del 35% della controllata Aurora consentirebbero di non intaccare la solidità patrimoniale del gruppo, anche dopo il ritocco del prezzo a 2,755 euro.

BREVI

Trasporto aereo Sciopero di due giorni dei dipendenti dell'Enac

Ancora acque agitate nel settore del trasporto aereo dove i dipendenti dell'Enac, l'ente di controllo dell'aviazione civile hanno proclamato 2 giornate di sciopero per il 3 e 10 febbraio. Lo sciopero è stato indetto per protestare contro il mancato rinnovo del contratto, scaduto ormai da 50 mesi.

Igiene urbana Oggi stop dei netturbini con due presidi a Roma

Oggi scioperano per l'intera giornata gli addetti del settore smaltimento rifiuti, tra cui i netturbini, per protestare contro l'adozione del decreto legislativo sulla delega ambientale. La mobilitazione della categoria dell'igiene ambientale prevede due presidi di protesta previsti dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso il Ministero dell'Ambiente e presso Palazzo Chigi.

Lavoratori agricoli Il 1° febbraio in piazza contro la Finanziaria

Le segreterie nazionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uil-Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di 8 ore dei lavoratori del settore agricolo per il 1° febbraio, con manifestazione a Ro-

ma, per protestare contro l'atteggiamento del governo che non è ancora in grado di dare una risposta definitiva, dopo mesi di promesse e reiterati impegni di abrogazione del comma 147 della Finanziaria, che mette in discussione tutele previdenziali per le fasce più deboli.

Veicoli commerciali Mercato europeo in crescita Per l'Italia un calo del 2,4%

Nel 2005 il mercato dei veicoli commerciali leggeri (con portata fino a 3,5 tonnellate) in Europa occidentale (Ue+Efta) ha chiuso in progresso del 3,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.988.870 nuove immatricolazioni. L'Italia invece ha registrato lo scorso anno un calo del 2,4% a quota 216.193 immatricolazioni. Migliori i dati di dicembre, quando l'Italia ha immatricolato 22.400 veicoli commerciali, mettendo a segno un rialzo dell'1,1% rispetto allo stesso mese del 2004.

Contratti Aumento di 115 euro per le Agenzie fiscali

È stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei circa 60 mila lavoratori delle agenzie fiscali (Territorio, cioè l'ex catasto, le Entrate e le Dogane). L'intesa tra l'Aran e i sindacati prevede un incremento economico medio a regime di 115 euro, mentre sale da 4,65 euro a 7 euro il valore del buono pasto, così come già pattuito per i ministeri. L'incremento sulla parte fissa della retribuzione è di 94 euro.

STRATEGIE Il pacchetto azionario ceduto a Deutsche Bank. Il Monte Paschi studia un nuovo piano

Siena lascia definitivamente Bnl

di Piero Benassai / Siena

La discussione sul piano industriale della Banca Monte dei Paschi incomincia ad entrare nel vivo. Ieri pomeriggio anche il neo presidente di Unipol, Pierluigi Stefanini, ha fatto ufficialmente ingresso, in videoconferenza, a Rocca Salimbeni. Il «reintegrato» consiglio di amministrazione della banca senese ora è nella piena funzionalità e sarà quello che dovrà approvare, al massimo entro la metà di marzo, il piano industriale 2006-2008 consegnandolo al nuovo organo di gestione, che sarà nominato il 29 aprile. Come primo atto il consiglio post Gnutti e Sacchetti ha deliberato di cedere definitivamente a Deutsche Bank, i quasi 133 milioni di azioni Bnl possedute, pari al 4,42% dell'intero pacchetto azionario della banca romana. Con questo atto si mette definitivamente fine alla partecipazione di Bmps nel capitale di Bnl. Il fatto o la sorte vuole che ora nel



consiglio di amministrazione di Bmps siedono i «capi» delle principali società che ruotano sull'asse Mps-Unipol-Hopa. Oltre al presidente di Unipol intorno al tavolo, con un ruolo sempre maggiore, siede anche Turiddu Campaini, che nel cda di Bmps è stato nominato dalla Fondazione Monte dei Paschi, che controlla il 49% della banca senese. Ma Campaini come presidente di Unicoop Firenze, detiene un altro 3% del pacchetto azionario di Bmps ed è anche presidente di Finsoe, che è partecipata al 27,8% dalla Banca Monte dei Paschi e che insieme controllano il 52% di Unipol. Tra Holmo, finanziaria della Lega delle cooperative, che detiene il 60,74% di Finsoe esiste un patto di sindacato che scade il 15 aprile prossimo e che comprende anche quell'1,9% di Bmps in mano ad Unipol. Le vicende giudiziarie di questi ultimi mesi hanno prodotto un al-

tro stravolgimento. L'uscita di scena di Emilio Gnutti, leader indiscusso di Hopa, ha fatto sì che al vertice della finanziaria bresciana salisse Stefano Bellaveglia, che è anche vice presidente operativo di Bmps. Hopa è azionista di Bmps (2,4%) e di Finsoe (5,4%) ed ha tra i propri azionisti Bmps (poco più del 9%) ed Unipol (7,8%).

Il piano industriale elaborato dal direttore generale, Emilio Tonini, non indica, ovviamente, i nomi di possibili partners, ma si limita a ridisegnare l'assetto organizzativo interno affinché la banca sia in grado di attrezzarsi per «poter cogliere future occasioni». È indubbio che Bmps punterà nel medio-lungo periodo ad un proprio aumento dimensionale sia in Italia che all'estero ed è altrettanto scontato ipotizzare che una di queste linee sarà nel settore della bancassicurazione, come è quasi ovvio, che il primo interlocutore sarà Unipol. Però è ancora presto per parlare di fatti concreti. Il primo nodo da sciogliere sembra essere quello legato ad Hopa le cui sorti sono in mano proprio al vice presidente del Monte dei Paschi. A secondo di come risolve la vicenda Olimpia sul bilancio di Bmps potrebbero scaricarsi perdite per circa 100 milioni di euro. Poi qualcuno ipotizza che l'intreccio Hopa-Bmps-Unipol-Finsoe potrebbe trovare un nuovo assetto.



Domenica 29 gennaio alle elezioni primarie dell'Unione per la scelta del candidato Sindaco di Milano

PER CAMBIARE ARIA

VOTA

DARIO FO

Sabato 28 gennaio 20.30 Auditorium di Corso S. Gottardo ingresso libero: "MISTERO BUFFO" con i rappresentanti dei Comitati milanesi. Per informazioni: gazebo in piazza Cordusio 0258430506 Su satellite, televisioni e internet sarà diffusa la registrazione dello spettacolo del Mazdapalace di Dario Fo con Paolo ed Enzo Jannacci. Per informazioni: www.dariofo.it - www.sostienidariofo.it